

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA n.06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "vieto terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

a scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente fornite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha a tal fine il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata allo spazio della prima locata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le informazioni edificarie e funzionali in genere su un unico riferimento, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificare il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario indicare la posizione dell'edificio nel coordinamento comunale (posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazione incluso di sottotetto o se praticabile. Computare i piani mediamente interrati al più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicata l'intermedio che approssima la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali lavori sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si erisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Se gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vinenti; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La uratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, piante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è che da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati: siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno. Usi misti: indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si erisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono presentate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONDT. In particolare si fa riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. Di danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. Di danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. Di danno grave è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o laterali.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'accesso). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. Unica immobiliare inagibile, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti eventualmente presi per ridurre il rischio o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul piano, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appletta nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

uff. SISM SET

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni - strutture verticali-soletti)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Volte senza catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Volte con catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Travi con soletti deformabili (travi in legno, travi in acciaio, travi in alluminio)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Travi con soletti serritigidi (travi in legno, travi in acciaio, travi in alluminio)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Travi con soletti rigidi (soletti in c.a., travi in legno collate a ridotto c.a.)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo			D3-D4 Medio grave			D1 Leggero			Nulla			Nessuno	Danni	Completare e/o tracciare	Riparazioni	Divieto di accesso	Trasferire e proteggere passaggi
Componente strutturale - Danno pressente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	
2 Coperture	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	
3 Tamponature-tramezzi	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	
6 Danno pressente	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato comporre Nulla.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO						PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	Nessuno	Rimozione	Puntali	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi	Nessuno	Rimozione	Puntali	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO ESTERNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferire e proteggi. passaggi	Trasferire e proteggi. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	○	○	○	○	○	○
2 Rotture di reti di distribuzione	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

□ Cresta □ Pendio forte □ Pendio leggero □ Piano □ Disserti (in alto o laterali) □ Versanti incombenti □ Terreno di fondazione

uff. SISM SET

Sopraluogo ERVINTEGRATI

CONFEDERAZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ADES 06/2008) Codice Richiesta

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO Squadra 15174

IDENTIFICATIVO EDIFICIO Squadra 15174 Scheda n. 00010670340000401 Data 07/05/09

Provincia: TERAMO Comune: Pietracamela

Frazione/Locallità: ROMA

Cod. di Località Istat: 01505

Sez. di censimento Istat: 01505

Particella: 340196

Denominazione edificio e proprietario: GUARALDO CARLO

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione o ristrutturazione [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	2.50	50	1918	Abitativo	1	A > 65%	0 0 0
02 11	2.50-3.50	50-70	19-45	Commercio	2	B 30-65%	1 1 1
03 10	3.50-5.0	70-100	46-61	Uffici	3	C < 30%	2 3 3
04 12	4.0-5.0	100-130	62-71	Serv. Pub.	4	D Non utilizz.	5 5 5
05 12		130-170	72-81	Depos. U.	5	E In costruz.	6 6 6
06		170-200	82-91	Strategici	6	F Non finito	7 7 7
07		200-300	92-01	Turist.-ricet.	7	G Abbandon.	8 8 8
08		300-400	> 3000		8		9 9 9

SEZIONE 6 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

Esito di agibilità

1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni la parti di edifici inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

Provv. di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento

Edificio inagibile. Anche l'esito è diffuso di moderate estese. Necessarie riparazioni delle lesioni nella muratura. Si consiglia monitoraggio.

Il compilatore (in stampatello): SALIZZO SANO Firma: SALIZZO SANO